Scritto da MediNapoli
Martedì 21 Giugno 2011 00:55

“Napoli ha sete di basket”, questo era lo slogan che i tifosi e i ragazzi della curva avevano adottato per cercare di sensibilizzare le istituzioni, imprenditori e cittadini a un ritorno del basket che conta nella città di Napoli

E’ passato del tempo da quelle scritte e adesivi che hanno riempito la città di Napoli nei mesi scorsi. “Napoli ha sete di basket”, questo era lo slogan che i tifosi e i ragazzi della curva avevano adottato per cercare di sensibilizzare le istituzioni, imprenditori e cittadini a un ritorno del basket che conta nella città di Napoli. Una frustrazione dovuta ad anni ed anni di fallimenti, tutti con sede il Palabarbuto, teatro di spettacoli osceni, di scioperi e stipendi non pagati e di ragazzini under19 mandati a racimolare ingloriose sconfitti sui campi di serie A.
E’ proprio su questa serie di insuccessi che **Salvatore Calise**, speaker di Radio Kiss Kiss Napoli, nonché ex giocatore e amante della pallacanestro, ha cominciato a sviluppare l’idea di riportare il basket nella città di Napoli, gradino per gradino senza voli pindarici, con programmazione e struttura ben organizzata.

Proprio in data 11 Giugno la FIP si è pronunciata sull’assegnazione delle Wild Card, Napoli farà così parte del prossimo campionato di sviluppo, insieme alle altre tre squadre beneficiare dell’assegnazione, ovvero Trento, Bari e Firenze. Salvatore Calise non nasconde la gioia per questo primo passo dopo tanto lavoro ha anche una menzione speciale per l’ADP Pontano, squadra che ha dato la possibilità, dopo aver messo a disposizione il proprio titolo al Napoli Basketball, di far sì che possa partire questa nuova avventura. Al Pontano spetterà la gestione del settore giovanile, elemento fondamentale per la prosecuzione a lungo termine del progetto. “Ringraziamo l’APD Pontano per la disponibilità offertaci per il conseguimento della wild card”, ha detto Salvatore Calise, presidente della Napoli Basketball. Siamo orgogliosi di poter rappresentare la città di Napoli in un campionato di vertice della pallacanestro italiana. La decisione della Federazione, giunta in anticipo rispetto a quanto originariamente preventivato, faciliterà ulteriormente lo sviluppo del nostro progetto, che procede giorno dopo giorno. Ringraziamo inoltre tutti i sostenitori che stanno aderendo sempre più numerosi al Club dei Tifosi e i nostri partner che ci permettono di asserire che siamo pronti già da oggi ad intraprendere questa sfida”.

Un programma totalmente innovativo, l’iscrizione al CLUB dei tifosi da la possibilità ai sostenitori partenopei di partecipare ATTIVAMENTE alla prossima stagione sottoscrivendo una

quota di iscrizione pari a 100 euro. La partecipazione al club dei tifosi, che raccoglierà un massimo di 1000 adesioni, dà notevoli vantaggi ai possessori della Napoli Basketball card, settore a parte riservato all' interno del palazzetto, possibilità di sconti su quel pool di sponsor che affiancherà la società partenopea nella prossima stagione, elezione di un rappresentante del club, gadgets identificativi e possibilità di seguire la squadra in trasferta con offerte particolari cercando così di assicurare il più calore possibile alla squadra. Per la prima volta il consiglio direttivo di una società sportiva vede la presenza decisionale importante di tifosi e sponsor.

Grandissima è stata la soddisfazione sul web tra i tifosi partenopei dopo la diffusione della notizia dell'assegnamento della wild card che vedrà Napoli impiegata nel prossimo campionato di sviluppo. Il progetto, che comincia a definirsi sempre più, annovera già Radio Kiss Kiss e Banca Popolare del Mediterraneo tra gli sponsor della neonata società, proprio quest'ultimo sponsor insieme a Kuvera Spa, proprietaria del marchio Carpisa, ha riportato a Napoli la coppa Italia vinta dalla Carpisa Napoli evitando che potesse poi essere acquistata all'asta da soggetti che nulla hanno a che vedere con il basket partenopeo, ulteriore segnale della napoletanità del progetto portato avanti da Salvatore Calise e dai suoi più validi collaboratori, quali Giuseppe Cacciapuoti e il GM Antonio Ambrosino.
Preso atto dell'assegnazione della wild card si è già al lavoro per porre i primi tasselli dal punto di vista tecnico, Maurizio Bartocci sembra essere uno dei maggiori candidati alla panchina del Napoli Basketball. Coach casertano da sempre nel giro del Basket Napoli targato Mario Maione, come vice di Piero Bucchi e poi quella che sarebbe dovuta essere la grande occasione, head coach di quella squadra che però non prese mai parte al campionato di serie A1 inaugurando la pagina nera del basket napoletano. Scafati, Jesi e San Severo poi le sue ultime esperienze da allenatore.
Fonte: Sportando